

*Quaderni Linguistici e Filologici I* (1981). Università di Macerata. Roma s.a.

*Quaderni Linguistici e Filologici 1982-1984*. Università di Macerata. Roma 1984.

*Episteme. In ricordo di Giorgio Raimondo Cardona*. A cura di Diego Poli. Quaderni Linguistici e Filologici IV (1986-89). Università di Macerata. Roma 1990. ISBN 88-85876-10-2. ITL 50.000.

*La cultura in Cesare. Atti del Convegno internazionale di Studi. Macerata – Matelica, 30 aprile – 4 maggio 1990*. A cura di Diego Poli. Quaderni Linguistici e Filologici V (1990). Università di Macerata. Editrice "Il Calamo", Roma 1993. I – II, pp. xv, 844. ISBN 88-86148-01-1. ITL 180.000.

MARIO NEGRI: *Le tavolette delle classi A, C, E, F, G di Pilo*. Quaderni Linguistici e Filologici VI (1991). Università di Macerata. Editrice "Il Calamo", Roma 1993. Pp. xv, 88. ISBN 88-86148-02-X. ITL 35.000.

Dal 1981 l'Istituto di Glottologia e Linguistica generale dell'Università di Macerata pubblica dei Quaderni di vario indirizzo il cui contenuto va dall'antichistica fino alla linguistica moderna. Si annunciano qui brevemente i sei primi volumi (il vol. V sarà recensito più dettagliatamente da O. Salomies, v. sopra p. 152). Nei primi due, contenenti anche saggi di non-italiani, gli argomenti sono vari, mentre il quarto volume, intitolato "Episteme", è una raccolta in ricordo di Giorgio Raimondo Cardona con numerosi saggi interessanti di studiosi italiani e stranieri. Il sesto fascicolo è costituito dall'esegesi di alcune tavolette di Pilo a cura di Mario Negri. I diversi volumi (particolarmente il quinto) rispecchiano in bella maniera i vasti interessi dei linguisti e filologi maceratesi.

*Heikki Solin*

*Zum Umgang mit fremden Sprachen in der griechisch-römischen Antike*. Hrsg.: Carl Werner Müller, Kurt Sier, Jürgen Werner. Palingenesia, Band 36. Franz Steiner Verlag, Stuttgart 1992. 252 S. ISBN 3-515-05852-4. DEM 76.

This volume includes the papers of a colloquium held in Saarbrücken in 1989 and organized in cooperation between the universities of Saarbrücken and Leipzig. The theme is very promising, but the reader soon becomes disappointed. Already the introductory paper by Jürgen Werner, *Zur Fremdsprachenproblematik in der griechisch-römischen Antike*, shows the direction, in going through a list of much discussed passages by ancient authors, but omitting all epigraphical and papyrological material as well as all methods used and questions posed by modern sociolinguistics.

Amidst the fifteen papers, one – a short listing of interference phenomena in the inscriptions of Belgica by Helmut Freis – deals with other than literary sources. The others handle, for instance, the knowledge and use of foreign language elements and

sources by Herodotus, Aristophanes and Plautus as well as the translation techniques of Cicero, Vitruvius and Aulus Gellius. Most papers are not without interest, some of them bring even new results – my favourite was Carl Werner Müller's analysis of Herodotus' sources for his short story on Rhampsinit's thesaurus. But the whole does not surpass mediocre quality, and the impression remains rather oldfashioned.

*Jorma Kaimio*

JERZY KOLENDO: *Nomenclator, "memoria" del suo padrone o del suo patrono*. Epigrafia e antichità 10. Fratelli Lega, Faenza 1989. 94 p.

GABRIEL SANDERS: *Lapides memores. Païens et chrétiens face à la mort: Le témoignage de l'épigraphie funéraire latine*. Edd. Angela Donati, Dorothy Pikhhaus, Marc van Uytfanghe. Epigrafia e antichità 11. Fratelli Lega, Faenza 1991. 527 p.

*L'epigrafia del villaggio*. A cura di Alda Calbi, Angela Donati e Gabriella Poma. Epigrafia e antichità 12. Fratelli Lega, Faenza 1993. 606 p. ITL 200.000.

Il lavoro di Kolendo supera in più punti lo studio di Joseph Vogt sullo stesso tema (*Gymnasium* 85 [1978] 327 ss.), soprattutto perché quest'ultimo si era (a volte eccessivamente) concentrato alla problematica psicologica del lavoro dei *nomenclatores*, omettendo quasi del tutto le iscrizioni. Con l'aiuto di un'utile *appendix epigraphica* (54 numeri) l'autore delinea un quadro complessivo del ruolo dei *nomenclatores* nella società romana, la cui funzione primaria era quella di fornire informazioni pratiche al padrone o al patrono, ovvero i nomi delle persone che questi incontravano o dovevano incontrare, e con tale ruolo esercitavano una notevole influenza nella vita dell'aristocrazia romana procurandosi anche una certa agiatezza.

L'undicesimo volume della fertile collana "Epigrafia e antichità" è una silloge dove si pubblicano in ordine cronologico 21 articoli del compianto Gabriel Sanders. Oltre ad essere un omaggio alla memoria di Sanders, grande conoscitore della letteratura delle iscrizioni e della poesia funeraria romana, la raccolta di scritti usciti tra il 1968 e 1987, risulta gradita perché offre al grande pubblico studi non sempre presenti ed accessibili nelle biblioteche specialistiche. Tre articoli del testo, del resto, sono stati tradotti dall'olandese in francese per poter essere inclusi nel volume. La raccolta è preceduta dalla bibliografia di Sanders.

Il dodicesimo volume della collana raccoglie gli Atti del Colloquio Borghesi promosso dalla rivista "Epigraphica" nell'occasione del 50° anno dalla fondazione. Come indica il tema, "l'epigrafia del villaggio", gli autori dei venticinque articoli hanno cercato di studiare la cultura epigrafica delle comunità non urbanizzate, in rapporto con quella delle comunità propriamente urbane. Naturalmente si è parlato molto dei termini *pagus* e *vicus* (e dei loro equivalenti nel mondo ellenofono) nonché dell'amministrazione e della produzione epigrafica pagano-vicana. La conclusione cui sono pervenuti molti autori